

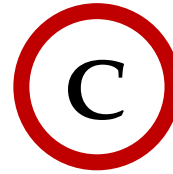
MATERIALI NATURALI

PALO IN LEGNO SENZA PROTEZIONE

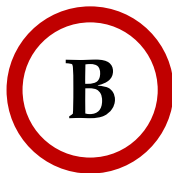
ROVERE



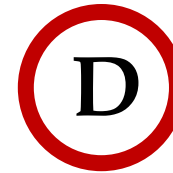
AZOBE'



PINO



DEMERARA



CARATTERISTICHE:

Palo costituito da legno autoctono (Rovere, Pino) o esotico (Azobè, Demerara) non trattato.

Tale tipologia di palo in legno non trattato in alcun modo dovrà:

- derivare da essenze tradizionalmente usate, di origine europea delle seguenti specie:
Rovere (*Quercus petraea*) Pino (*Pinus sylvestris*)
- essere di origine tropicale, proveniente da piantagioni certificate a coltura sostenibile come ad es. le foreste SFC, delle seguenti specie :
Azobè (*Lophira alata*) Demerara (*Ocotea rodiaei*)
- essere messo in opera preferibilmente con la corteccia (Rovere e Pino), che si è rivelata un buon deterrente alla penetrazione delle larve.
- Caratteristiche chimiche ed ecotossicologiche: il materiale deve rispettare quanto riportato dalle «Linee guida per le valutazioni chimiche ed Ecotossicologiche» predisposto dal Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica dell'Università Ca' Foscari
- deve poter essere infisso tramite tutte le comuni metodologie di messa in opera (vibroinfissione, battitura, ecc);
- la lunghezza della corteccia sarà variabile in funzione del battente d'acqua esistente nella zona di infissione e dovrà comunque garantire i 50 cm al di sopra del livello medio mare.
- I pali di essenze esotiche dovranno riportare la denominazione dell'azienda fornitrice e il lotto di produzione al fine di certificare la provenienza.
- ogni palo deve riportare il nominativo dell'azienda produttrice, ed il numero di lotto di produzione, al fine di garantire la massima tracciabilità
- Su ogni palo dovrà essere riportato mediante etichettatura il numero di concessione/licenza e la scheda di riferimento.
- L'uso delle essenze autoctone non trattate (Castagno, Roverella, Ontano, ecc.), oltre a quelle indicate, è comunque consentito in tutta la Laguna di Venezia, ivi compresi i rii interni alla Città.



USI CONSENTITI:

Per le essenze «esotiche» qualsiasi uso; anche in centro storico, anche nelle aree vincolate.

Per le essenze «autoctone» qualsiasi uso; consigliato nelle aree periferiche lontane dal centro storico di Venezia, dove l'attacco delle tereidini è risultato minore.